

ID Samira: 30541
Codice Univoco Regionale: TALDC000006
Denominazione: MuMa - Museo della maiolica di Laterza
Tipologia prevalente: Museo, galleria non a scopo di lucro e/o
raccolta

CODICE

Tipo scheda	LDC
ID Samira	30541

CODICE UNIVOCO

Codice Univoco Regionale	TALDC000006
Id Origine	129555

Proprietario	Comune di Laterza
Condizione Giuridica Bene	Detenzione Ente pubblico territoriale

ENTE COMPETENTE

Tipo Ente Competente	Comune
Ente competente	Comune di Laterza
Ente Competente Ruolo	Proprietario

ENTE GESTORE

Tipo Ente Competente	Comune
Ente gestore	Comune di Laterza
Ente Gestore Ruolo	Gestore

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione	Luogo della Cultura contenente reperti ritrovati in
----------------	---

LUOGO DELLA CULTURA

Collegamento scheda LDC	TALDC000006
Denominazione LDC	MuMa - Museo della maiolica di Laterza

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione	elemento contenuto in
----------------	-----------------------

COMPLESSO TOPOGRAFICO

Collegamento scheda CT	TABIC000007
------------------------	-------------

Denominazione CT	Palazzo Marchesale
------------------	--------------------

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Denominazione	MuMa - Museo della maiolica di Laterza
---------------	--

Descrizione	
-------------	--

Il Museo della maiolica di Laterza – MUMA – inaugurato nel 2015, custodisce importanti testimonianze dell'arte ceramica laertina, prodotte tra la seconda metà del XVII e la prima metà del XVIII secolo, e racconta della memoria artigiana e artistica locale. Peculiarità della maiolica di Laterza è la monocromia turchina su fondo bianco e un apparato decorativo animato da personaggi mitologici, da dame e cavalieri, battaglie e scene di caccia, paesaggi da fiaba popolati da animali a volte strani e grotteschi, tutti incorniciati da fitti ricami di margherite, tralci e girali vegetali. Il Museo è ospitato nel Palazzo Marchesale, già castello medioevale, trasformato nel cinquecento in Palazzo da Giovan Battista I d'Azzia e dalla consorte Giulia di Capua, come documentato dallo stemma di famiglia posto sul portale d'accesso. L'allestimento, organizzato in sezioni, espone la raccolta del dott. Riccardo Tondolo, imprenditore barese e appassionato conoscitore e collezionista di ceramica italiana, oltre ai pezzi provenienti dal Santuario Mater Domini, al Museo di Bassano e alla collezione del dott. Calabrese. Il percorso espositivo è organizzato in teche che raccolgono le collezioni per tematismi. La "Teca dei Vasi Albarelli" illustra i recipienti prevalentemente utilizzati nelle antiche farmacie per contenere sostanze solide o grasse e chiusi con pelli d'animali fermate con la corda. I vasi, di differenti dimensioni, sono decorati con figure di Santi, di paesaggi o con lo stemma dello speziale. La loro forma deriva dai contenitori ricavati dalle canne di bambù tagliate da nodo a nodo chiamati dagli arabi "el barain" e utilizzati per il trasporto merci dall'Oriente all'Occidente. La "Teca D'Alessandro" raccoglie le opere di Angelo Antonio D'Alessandro (1642 – 1717) il più importante ceramista laertino. Tratti distintivi delle sue opere sono i fitti intrecci di tralci vegetali dai quali spuntano piccole margherite a sedici petali. Tra le opere esposte è di particolare rilievo il piatto "Mito di Callisto" – piatto da parata istoriato che riporta lo stemma della famiglia ispano-napoletana dei Sisto y Britto, duchi di Ceglie dal 1674. Al centro è raffigurato l'episodio mitologico della ninfa Callisto: tre figure femminili in completa nudità circondano una terza

figura semisdraiata sull'erba col ventre gonfio, alla destra in piedi è raffigurata Artemide, dea della caccia. Altra opera degna di nota è la "Coppa Amatoria", usata come dono nuziale o di fidanzamento. La coppa, dall'orlo svasato, è decorata all'esterno da tralci vegetali con margherite in chiaroscuro turchino e all'interno da tre elementi plastici: una colomba in verde ramina e due uccellini gialli simbolo di buon auspicio per la coppia. Nella Teca dei "Piatti Mitologici" sono esposti tre grandi piatti da parata: il piatto della "Caccia all'elefante", la cui scena è ripresa da miniature orientali, mentre il costume dei cavalieri è europeo, i piatti "Mito di Atteone", realizzati da due diversi ceramisti che traendo spunto dalla stessa fonte, probabilmente un'incisione o un cartone preparatorio, arrivano comunque ad una diversa resa stilistica del medesimo soggetto.

L'esposizione prosegue con la "Teca Acquasantiere". La teca espone numerose acquasantiere destinate alle abitazioni private. La struttura formale è identica per tutti i pezzi: su una parte piana polilobata sono applicati diversi elementi plastici come la vaschetta per l'acqua ad cui partono diversi elementi decorativi, come le colonnine tortili e i cherubini. Nella parte centrale, invece, venivano inserite le figure dei Santi. Nella stessa teca sono esposti gli scaldamani, tipologia di scaldini a forma di libro un tempo considerata tipica delle botteghe campane (Cerreto Sannita, Ariano Irpino), attribuite da recenti scoperte anche alla produzione ceramica di Laterza. La cromia utilizzata in questi pezzi è quella tipica dei centri ceramici della Campania (giallo, verde e bruno manganese) e testimonia già a partire dalla metà del XVIII secolo un declino delle botteghe laertine che iniziano ad aderire ai modi decorativi di altri centri vicini. Con gli scaldamani sono esposti altresì il "Piatto del Cavaliere" che ha la particolarità di essere decorato sia sul dorso che sul verso. La tesa è decorata a tralci vegetali e margherite e al centro presenta lo stemma della famiglia Caracciolo Rossi di Napoli. Il verso del piatto è anche decorato con un'ampia fascia di tralci vegetali racchiusi in una conchiglia e grande rosone centrale. Il percorso espositivo si conclude con le "Teche del XVIII-XIX secolo". Le maioliche esposte in queste due teche testimoniano il cambiamento di stile a cui aderiscono le botteghe laertine a partire dalla metà del XVIII secolo. I ceramisti abbandonano la produzione turchina e adottano la tavolozza cromatica di influenza campana costituita dal giallo, il verde ramina e il bruno manganese. Nelle maioliche di questo periodo è evidente anche l'influenza delle porcellane orientali conosciute a Napoli, dove la Real Fabbrica di Capodimonte inizia a produrre finissime porcellane ispirate ai modelli orientali. Di notevole pregio sono i due "Bacili da barba" che venivano utilizzati per lavare i capelli e la "chicchera con teiera", primi esempi di tazzine prodotte nel Regno di Napoli su influenza dei

Descrizione

	modelli orientali.
Tipologia prevalente	Museo, galleria non a scopo di lucro e/o raccolta
Categoria prevalente	Arte
Responsabile	Dott.Arcangelo Lapomarda
Anno istituzione	2015
Anno apertura pubblico	2015
Stato	Aperto al pubblico
Mostre temporanee	si
Budget Autonomo	si

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE

Via/Piazza	Piazza Plebiscito
Numero Civico	52
Località	LATERZA
CAP	74014
Comune	Laterza
Bene urbano	no

GEOREFERENZIAZIONE

Tipo di georeferenziazione	puntuale
Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Point","coordinates":[16.7989869,40.6229543]},"properties":{}}</pre>

INFORMAZIONI DI CONTATTO

INFORMAZIONI DI CONTATTO

Sitoweb	http://www.mumalaterza.it
Email	info@mumalaterza.it

Email certificata	socioculturale.comunelaterza@pec.rupar.puglia.it
Telefono	0998296793
Fax	(+39) 099 8296211

MATERIALE PROMOZIONALE

MATERIALE PROMOZIONALE

Tipo materiale promozionale	Brochure
Denominazione	Laterza Terra di Scoperte
Descrizione	Flyer contenenti itinerari, esperienze, percorsi gastronomici
Modalità di acquisizione	Distribuzione gratuita presso bookshop

LINK

COLLEGAMENTI WEB

Titolo	MuMa - Museo della maiolica
Descrizione	Portale turistico del Comune di Laterza con specifica sezione dedicata al MuMa.
URL	http://laterzaturismo.com/it/scopri-laterza/muma-laterza

COLLEGAMENTI WEB

Titolo	MuMa Museo della maiolica di Laterza
Descrizione	Portale istituzionale del MuMa
URL	https://www.mumalaterza.it/

COLLEGAMENTI WEB

Titolo	MuMa Museo della maiolica di Laterza
Descrizione	Portale di promozione turistica. Visite guidate
URL	http://www.visitlaterza.com/muma.html

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome file	bDSC_0239 (1548840851).jpg
Tipo Fonte	File

Descrizione

Museo della maiolica MuMa

File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome file

1 (1548840995).jpg

Tipo Fonte

File

Descrizione

MuMa Museo della maiolica di Laterza

File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome file

ghj (1548841282).jpg

Tipo Fonte

File

Descrizione

MuMa Museo della maiolica di Laterza - dettagli

File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome file d (1548841311).jpg

Tipo Fonte File

Descrizione MuMa Museo della maiolica di Laterza - dettagli

File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome file qw (1548841441).jpg

Tipo Fonte File

Descrizione MuMa Museo della maiolica di Laterza - dettagli

File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome file Catalogo - 1_Prime pagine romane (1548841893).pdf

Tipo Fonte File

Descrizione Catalogo MuMa

File

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome file Copertina _La Ceramica di Laterza_ (1548841926).pdf

Tipo Fonte File

Descrizione Catalogo MuMa

File

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome file 12342628_10154910893303084_6231175416430542403_n (1548842039).jpg

Tipo Fonte File

Descrizione Hanno visitato il MuMa

File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome file

12346508_10154910893243084_2370486345648228164_n (1548842066).jpg

Tipo Fonte

File

Descrizione

Hanno visitato il MuMa

File



ANNOTAZIONI